

RITORNO RADICAMENTO RINASCITA

Piano decennale per attrarre e riportare capitale umano qualificato in Sardegna



Questa policy regionale si concentra principalmente sui cluster:

b) SISTEMA CAPITALE UMANO E COMPETENZE



a) SISTEMA DEMOGRAFICO SOCIALE



ma riguarda anche i cluster

d) SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO



Il problema



Bassa capacità della Sardegna di ATTRARRE CAPITALE UMANO (nello specifico giovani e persone in età produttiva).

Il problema è la scarsa attrattività della Sardegna, dovuta alle difficoltà nei processi di rientro e reintegrazione dei sardi all'estero o sparsi per altre regioni in Italia, ma anche di chi desidera investire o trasferirsi nell'isola.

I target group

I sardi che vivono
all'estero o in altre
regioni che vorrebbero
tornare

Coloro che
vogliono trasferirsi
e investire
nell'isola

Le motivazioni dietro il problema

Perché è fondamentale intervenire celermente?



- 1) Invertire il trend negativo di decrescita economico-sociale
- 2) Effetti negativi legati allo spopolamento dell'isola, quali la continua perdita di servizi di prima necessità
- 3) Carenza di investimenti che creino un circolo virtuoso di opportunità

Vision-Impatto Atteso



2040

La Sardegna diventa la regione più attrattiva d'Italia per giovani, famiglie e professionisti ad alta qualificazione, grazie a un ecosistema fatto di lavoro qualificato, servizi di qualità, territori accoglienti e un'identità forte proiettata nel mondo.

Obiettivi (outcome) della Policy

Indicatori di risultato entro il 2035

- **+50.000–70.000 nuovi residenti netti** (tra rientri, arrivi dall'Italia e dall'estero)
- **+25.000 lavoratori qualificati** attratti/rientrati
- **+10.000 nuovi bambini 0–6** (natalità diretta + indiretta)
- **Crescita PIL +1,5% annuo** solo dall'effetto capitale umano
- **Riduzione del 50% dello spopolamento** nelle aree interne coinvolte

Strategie & Obiettivi



La strategia a colonna portante è una logica in tre fasi:

FASE 1 – 2025–2027 (Costruzione dell'Ecosistema)

Obiettivo: mettere a terra gli strumenti, le infrastrutture e le prime filiere che rendono la Sardegna “capace” di attrarre persone.

FASE 2 – 2028–2031 (Scalabilità e convergenza)

Obiettivo: aumentare i numeri e ampliare le filiere coinvolte, integrando università, imprese e territori.

FASE 3 – 2032–2035 (Impatto strutturale e autosostenibilità)

Obiettivo: la Sardegna diventa un ecosistema autosufficiente, attrattivo e competitivo a livello mediterraneo.

Output - risultati concreti

FASE 1 - Key Output:

- piattaforma diaspora
- bonus rientro
- incentivi imprese
- borghi pilota
- 3 filiere strategiche (digitale, agribusiness evoluto, turismo qualità)

TARGET RIENTRI:
2000/3000 lavoratori
all'anno

Output - risultati concreti

FASE 2 Key output:

- 3–4 filiere attive
- riforma soft della PA per competenze
- borghi pilota → borghi diffusi
- posizionamento internazionale Sardegna come “Talent Region”

TARGET RIENTRI:
3500/4500
lavoratori all’anno

Output - risultati concreti

FASE 3 Key output:

- rientri “organici” (non solo incentivati)
- investitori e aziende che scelgono la Sardegna per ecosistema talenti
- filiere ad alto valore pienamente sviluppate

TARGET RIENTRI:
5000 lavoratori
all'anno

Attività:
di quali azioni abbiamo bisogno

AZIONE 1: Ricostruire il “capitale umano” della Sardegna nel mondo

1. **Sardi Global Network** – piattaforma digitale con:

- mappatura competenze community
- opportunità lavorative e bandi dedicati

2. **Osservatorio Competenze Sardegna**

- analisi dei fabbisogni annuali di competenze di imprese, PA, sanità, scuola
- incrocio con profili della “diaspora”
- aggiornamento PTR (Programma Triennale dello Sviluppo)

3. **Comunicazione**

- campagne in Europa, Americhe e Italia continentale
- accordi con università e cluster industriali

4. **Agenzia “Ritorno Sardegna” - sportello di coordinamento**

- gestione incentivi, matching talenti, networking imprese-target e PA, monitoraggio

KPI 2027:

1. 50.000 membri registrati diaspora
2. 10.000 profili altamente qualificati mappati

Budget 2025–2027: 10 Milioni € (FESR + FSE)



AZIONE 2: Filiere strategiche e imprese target

Filiere prioritarie:

- Individuare le filiere prioritarie (turismo, digitale, agroalimentare)
- Incrociare i fabbisogni di competenze e capitale umano richiesto

Creare un sistema di incentivi per le imprese:

- Contributo assunzione (8.000 €/anno x 3 anni)
- Premialità bandi FESR per aziende che assumono rientrati
- Cluster territoriali (poli tecnologici, coworking, incubatori)



KPI 2031:

- 5.000 imprese coinvolte
- 20.000 nuovi posti qualificati
- 2.500 assunzioni rientrati/anno

Budget 2025–2031: 200-250 M€ (FSE, FESR, co-finanziamento privato)

AZIONE 3: Programma incentivi Rientro “Restart Sardegna”

A. Incentivi economici

- Bonus rientro:
 - 10.000 € per single
 - 20.000–25.000 € per famiglie
 - +10.000 € se ti stabilisci in un comune sotto i 3.000 abitanti
- Rimborso spese:
 - viaggio + trasloco
 - 6 mesi di affitto o 3.000 € prima casa
 - nido o 0–6 anni nei primi 12 mesi

B. Incentivi fiscali

- uso del regime nazionale “impatriati” (–50% IRPEF per 5 anni)
- add-on regionale (credito fiscale fino a 7.000 €/anno)

C. Incentivi creazione impresa

- facile e veloce accesso al credito
- snellimento pratiche burocratiche apertura impresa
- rafforzamento incentri bandi nuove imprese

KPI 2035:

- 25.000 rientrati qualificati
- 40% nelle aree interne
- 70% retention dopo 3 anni

Budget 10 anni: 150–200 M€

AZIONE 4: Creazione di comunità attrattive & connesse

- housing pubblico/privato a prezzi calmierati
- coworking di comunità
- banda ultralarga
- mobilità locale (navette, car sharing, bike sharing)
- potenziare le scuole dell'infanzia 0–6 anni
- sanità di prossimità (telemedicina, infermiere di comunità)

KPI 2030:

- 20 borghi riattivati
- 1000 nuclei familiari trasferiti
- -30% spopolamento nei comuni pilota

Budget 10 anni: 150–200 M€ (FESR + FSC + PNRR residui)

Risorse Finanziarie

Budget complessivo 2025–2035: 550–600 milioni €

Coperture:

- **FSE+** (occupazione, competenze, inclusione)
- **FESR** (territori, infrastrutture, innovazione)
- **FSC** (cofinanziamento nazionale)
- **PNRR residui** (riuso borghi, scuola 0–6)
- **Bilancio Regionale**
- **Partnership privati** (cluster, imprese, coworking)

Stakeholders

Chi sono i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto?

Governance del programma

- Presidente della Regione (chair)
 - Assessorati Lavoro, Bilancio, Programmazione, Sanità, Istruzione, Ambiente
 - Sindaci dei comuni pilota
 - Associazioni imprese/sindacati
 - Rappresentanze diaspora
- 

Riflessioni sui rischi potenziali

1. Fattori economici / fluttuazioni economiche
2. Competitività di altre regioni
3. Inerzia del sistema economico sardo
4. Continuità nelle politiche pubbliche
5. Trasporti (interni ed esterni) & infrastrutture
6. Connettività (internet)
7. Clima e stagionalità (attività legate alle stagioni o al cambiamento climatico)

Conclusioni

“La vera ricchezza della Sardegna non è solo la sua natura, ma le persone.

Questo programma ribalta la storia: non più giovani che se ne vanno, ma giovani che tornano e persone che scelgono la Sardegna come luogo dove costruire il loro futuro.

Non è un incentivo: è un ecosistema che cambia la traiettoria dell'isola per i prossimi 50 anni.”

